

ASL

AZIENDA SANITARIA LOCALE - PROVINCIA DI MILANO 3

Distretto Socio Sanitario di Seregno



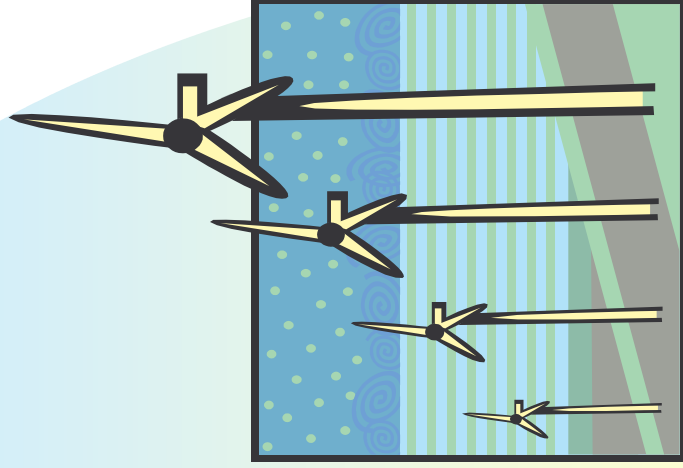
Piano di Salute Integrato 2009 - 2011

30/03/2010

Introduzione

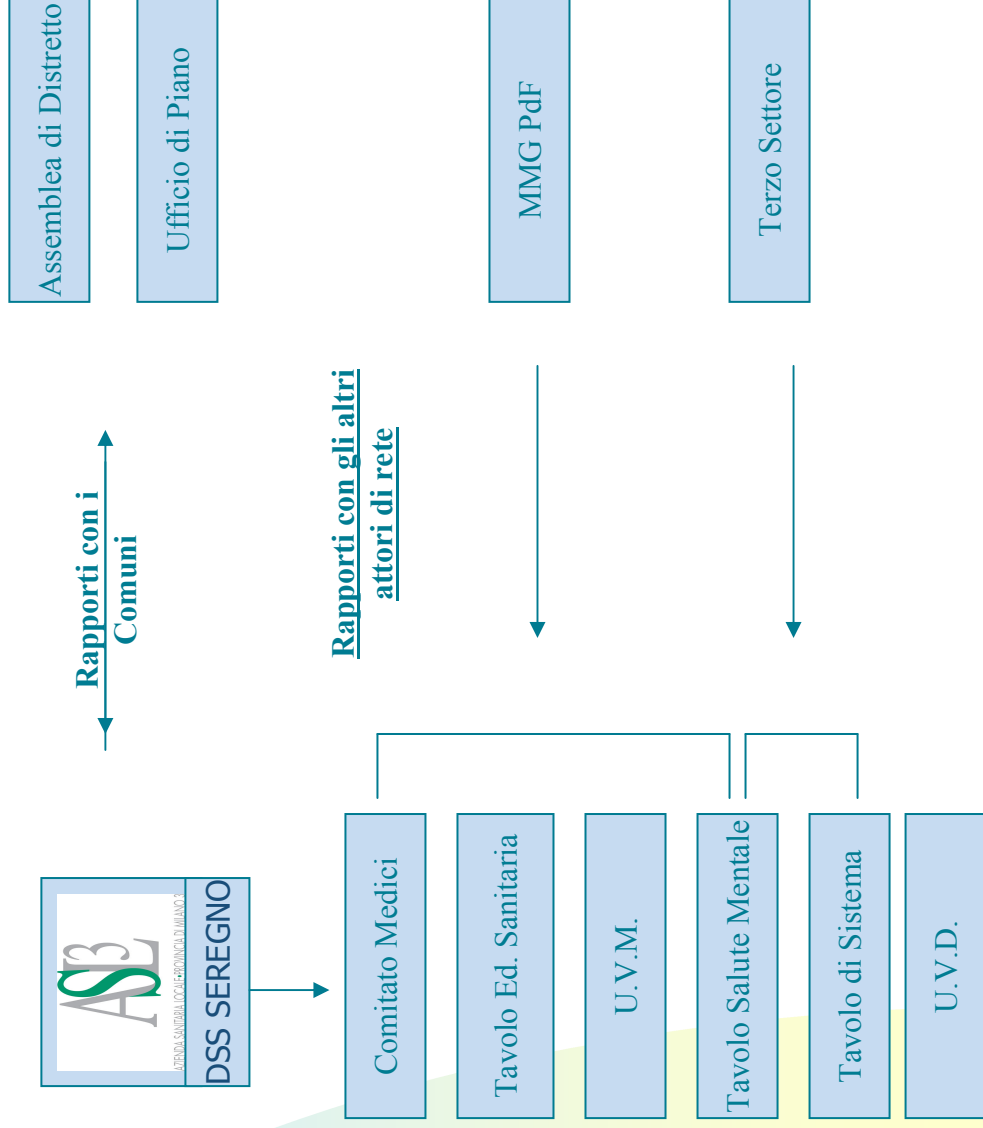
*Riflessioni
in vista del Piano di Salute Integrato
2009-2011*

*incontro con Tavolo di Sistema
del 12 Novembre 2008*



30/03/2010

GOVERNANCE



PREVENZIONE

Screening Prevenzione Oncologica:

- Mammella
- Colon-retto
- Cervice uterina
- (Progetto Chlamydia Trachomatis)

Obiettivi 2009:

Consolidare gli screening già in essere e promuovere l'adesione al vaccino HPV con partecipazione attiva del Distretto all'iniziativa

Obiettivi triennio

Estendere gli screening alla popolazione individuata nei rispettivi target

Ed. alla SALUTE

- Progetto di Ed. Alimentare
- Promozione allattamento al seno
- Educaz. alla sessualità e affettività
- (Prog. “fragilità emotiva nei b.ni)

Obiettivi 2009:

Proseguire nell’attività
programmatica già
proposta, estendendo il
Prog. di Ed. Alim. nei
Comuni di Barlassina e

Giussano

Obiettivi triennio

Estendere i vari progetti a
tutti i Comuni afferenti al
Distretto.

Domiciliarità e Anziani

- Protocollo SAD-ADI
- Dimissioni Protette
- Progetto “anziano fragile”
- Il custode socio-sanitario
- Pazienti in SLA

Obiettivi 2009:

Consolidare la rete d’offerta assistenziale socio-sanitaria, collaborando all’attivazione di nuovi progetti (es.: Custode)

Obiettivi triennio

Consolidamento dell’attività di collaborazione istituzionale definita dai singoli Protocolli migliorando i servizi offerti alle persone fragili 6

SALUTE MENTALE

- Protocollo TSO-ASO
- Protocollo inserim.pz.psich. in RSA
- Protocollo passaggio pz. dalla NPI alla Psichiatria
- Residenzialità Leggera
- Progetto “Esordi”

Obiettivi 2009:

Avvio attività valutativa ETIM, e prosecuzione e verifica della “Residenzialità Leggera” a seguito del prossimo passaggio di gestione all’AO di Vimercate.

Obiettivi triennio

Consolidare l’attuazione dei Protocolli Interistituzionali sottoscritti nel 2008.

Tutela della salute della donna, famiglia e minori

- Attività Consultoriale
- Mediazione Familiare
- Percorso Adozioni
- ETIM
- Progetto “sostegno alla maternità”

Obiettivi 2009:

Consolidamento dell'attività in essere, e collaborazione ai Progetti in divenire.

Per l'area minori :
giungere ad una maggiore integrazione dei Servizi consultoriali, mantenendo il raccordo Tra DSS-Comuni e UONPIA

DISABILITA'

- Sportello V.A.I.
- Attività Collegi accertamento alunno disabile

Obiettivi 2009:

Graduale crescita dello Sportello VAI in ambito distrettuale, e sperimentazione di un progetto rivolto alla persona fragile.

Obiettivi triennio

Consolidamento dello Sportello VAI e dell'attività di accertamento dell'alunno disabile, e della piena operatività dell'UVD distrettuale

PROTESICA

- Protesica Maggiore
- Protesica Minore
- Dietetica

Obiettivi 2009:

Proceduralizzazione sulle modalità di fornitura dei presidi per la Protesica Minore definite a livello aziendale, e monitoraggio costante sulle procedure di autorizzazione e spesa per la Protesica Maggiore.

Obiettivi triennio

Mantenere costante il controllo sull'appropriatezza prescrittiva e sulla spesa, rispettando i tempi di risposta dell'utente

CURE PRIMARIE

- PDT
- Farmaceutica

Analisi programmazione 2009-11:

- Continuazione sulla sperimentazione dei PDT già in essere, e l'introduzione e l'adozione dei nuovi.
- Attenzione costante sull'appropriatezza prescrittiva dei farmaci da parte dei MMG-PDF, ed il controllo costante della spesa.

INVALIDITA' CIVILE

- Mantenimento tempi definiti per l'accertamento di invalidità civile

Obiettivi 2009:

Rispettare i tempi di risposta e di monitoraggio degli stessi, pur a fronte di un costante incremento delle domande.

Obiettivi triennio

Monitoraggio dei tempi di risposta ai cittadini, con un appropriata gestione delle pratiche sia in termini di tempistica che di qualità.

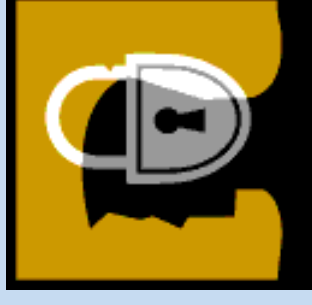
DIPENDENZE

- Progetti di Educazione Sanitaria e Prevenzione all'uso di sostanze

Obiettivi 2009: Obiettivi triennio

Contrastare l'esposizione precoce al rischio di utilizzo delle sostanze tramite il Progetto "Aggancio Precoce" Collaborazione tra i diversi attori di rete coinvolti, per la prevenzione dei comportamenti a rischio della popolazione preadolescente ed adolescente, mediante un corretto utilizzo delle linee guida regionali in materia.

Conclusioni



*“ il confronto stimola la mente,
ne avvalorata le idee
e talvolta le sovverte...”*